FIDEURAM VITA

Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma
+39 06.3571.1 - 800.537.537
servizioclienti@fideuramvita.it
servizioreclami@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it
www.fideuramvita.it

Fondo Pensione Fideuram
FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

PARTE II – 'Le informazioni integrative'

Fideuram Vita S.p.A. (denominata anche Compagnia o Impresa di assicurazione) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento'

(in vigore dal 02/11/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi che puoi scegliere di versare con cadenza annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale o mensile. Nel corso dell'anno è consentito il versamento di contributi aggiuntivi. In base alla tipologia di adesione è importante ricordare quanto di seguito indicato.

Adesioni su base individuale:
Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali.

Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Tali contributi sono deducibili fiscalmente dal reddito complessivo, secondo i limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Adesioni su base collettiva:

- al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi;
- la misura minima del contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore non può essere inferiore a quella pattuita negli accordi collettivi. Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi ulteriori rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La Compagnia ha conferito delega di gestione delle risorse del Fondo Pensione Fideuram a Fideuram Asset Management (Ireland) dac., nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite di Fondo Pensione Fideuram sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.
In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.
Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.
Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.
I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Fondo Pensione Fideuram ti offre la possibilità di scegliere tra **7 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Fondo Pensione Fideuram ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti. Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate. Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri e/o il TFR (**reindirizzamento**). Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aree geografiche:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Spagna.
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Bulgaria, Romania.

Asset Allocation: processo di selezione delle attività finanziarie *(asset class)* compiuto al fine di ottimizzare la relazione rischio/rendimento di un portafoglio per un dato orizzonte temporale. L'asset allocation può avere un orizzonte temporale medio-lungo (*asset allocation* strategica) e viene modificata a fronte di cambiamenti importanti dello scenario economico e finanziario; può avere un orizzonte temporale breve (*asset allocation* tattica), di norma 3-6 mesi, quando vengono sfruttati temporanei disallineamenti nei prezzi di un'*asset class* rispetto alle altre e rispetto alle valutazioni fondamentali autonome.

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento per i rischi connessi di ogni singolo comparto con il quale confrontare i risultati della gestione. Il *benchmark* è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del *benchmark*, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati in cui i singoli comparti investono.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Classi di quota: metodo che consente di applicare agevolazioni sulla commissione di gestione in percentuale sul patrimonio di uno stesso Comparto. L'emissione di differenti classi di quota avviene a fronte di adesioni collettive

Classe I: specifica per potenziali aderenti su base individuale;

Classe C: specifica per potenziali aderenti su base collettiva. L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore crescente rispetto a quello della quota base.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc.) detti attività sottostanti.

Duration: è espressa in anni, indirettamente esprime la sensibilità di un titolo obbligazionario alle variazioni di prezzo in relazione alla durata del piano cedolare ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità del prezzo più alta in ragione inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria: investimenti diretti in valute diverse dall'Euro.

Exchange Traded Funds (c.d. ETF): particolare tipologia di fondo comune d'investimento o Sicav, le cui quote/azioni sono negoziate in borsa, caratterizzato da una tipologia di gestione passiva tesa a replicare l'indice al quale si riferisce (cd. *benchmark*).

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito web www.assogestioni.it

Neutrale: peso di un determinato titolo, insieme di titoli o *asset class* uguale quello del *benchmark* del comparto.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, cioè fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

Rating o merito creditizio: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione qualitativa di rischio in merito alle aspettative di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli qualitativi di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinchè l'emittente sia considerato fornito di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (c.d. *investment grade*) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). Con Circolari 22/07/2013 n. 5089 e 24/01/2014 n. 496, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP ha chiarito che le forme pensionistiche complementari sono tenute ad effettuare la valutazione del rischio di credito adottando procedure e modalità organizzative adeguate che non si affidino in modo esclusivo o meccanico ai giudizi di *rating* espressi da agenzie specializzate.

Rilevanza degli investimenti: i termini di rilevanza riportati nella tabella seguente sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali di ciascun comparto di investimento, posti i limiti definiti nel Regolamento del Fondo.

Definizione	Controvalore dell'investimento
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

Sottopeso: peso di un determinato titolo, insieme di titoli o *asset class* inferiore a quello del *benchmark* del comparto.

Sovrappeso: peso di un determinato titolo, insieme di titoli, o *asset class* superiore a quello del *benchmark* del comparto.

Titoli di capitale: strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito: strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene creditori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Total Expenses Ratio (TER): indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Turnover: tasso di movimentazione (*turnover*) del portafoglio. È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del comparto, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del comparto stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui Fondi.

Volatilità: indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto più ampia è la sua oscillazione di prezzo e, conseguentemente, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fideuramvita.it).*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

Comparto Fideuram Garanzia

- **Categoria del comparto**: garantito.
- **Finalità della gestione**: garantire nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che si trovano in prossimità del pensionamento o che non hanno alcuna propensione al rischio.
- **Garanzia:** è presente una garanzia; il comparto attribuisce all'aderente, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimento da altro comparto, da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Gli eventi che attribuiscono il diritto alla garanzia sono:
  - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
  - riscatto per decesso;
  - riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
  - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
  - riscatto del 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
  - riscatto dell'intera posizione individuale maturata, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, ovvero trasferimento ad altra forma pensionistica complementare, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione;
  - anticipazione;
  - trasferimento della posizione individuale per modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo;
  - trasferimento della posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa.

  ***AVVERTENZA:** Le caratteristiche della garanzia offerta da Fondo Pensione Fideuram possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti interessati hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale maturata.*
- **Orizzonte temporale**: breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità:* il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione:* il processo gestionale si basa sull'analisi dello scenario macro-economico, monitorando l'evoluzione delle variabili monetarie nonchè gli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali e le operazioni di mercato delle stesse e valutando, inoltre, le opportunità di posizionamento al rischio

di interesse che derivano dalle attese di evoluzione della curva dei rendimenti nei diversi paesi considerati. La selezione degli strumenti viene effettuata sempre in coerenza con il duplice obiettivo della protezione del capitale e di un suo compatibile apprezzamento.
  – *Strumenti finanziari:* sono previsti strumenti finanziari di tipo obbligazionario, di breve e media durata, a basso rischio e di pronta liquidabilità denominati in euro. Sono previsti anche strumenti finanziari di tipo azionario fino al massimo del 15% delle risorse del comparto. È altresì consentito l'investimento in OICR, ETF e strumenti derivati nel rispetto dei vincoli normativi e nei limiti previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. L'investimento in OICR e in ETF è limitato a fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo con i quali il Fondo Pensione Fideuram ha sottoscritto un accordo di rebetes totale delle commissioni di gestione onde azzerare i costi di tali strumenti.
  – *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani nonchè organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un *rating* non inferiore all'*investment grade*.
  – *Aree geografiche di investimento:* principalmente mercati regolamentati degli Stati aderenti all'UME.
  – *Rischio di cambio:* per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.
- **Benchmark in vigore dal 02.01.2026**:
  - 95% ICE BofA 0-1 Year Euro Government in Euro
  - 5% MSCI EMU in Euro

Comparto Fideuram Sicurezza

- **Categoria del comparto**: obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione**: mantenere nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che si trovano in prossimità del pensionamento o che hanno una bassa propensione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale**: breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  – *Sostenibilità:* il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  – *Politica di gestione:* il processo gestionale si basa sull'analisi dello scenario macro-economico, monitorando l'evoluzione delle variabili monetarie nonchè gli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali e le operazioni di mercato delle stesse e valutando, inoltre, le opportunità di posizionamento al rischio di interesse che derivano dalle attese di evoluzione delle curve dei rendimenti dei diversi paesi considerati.
  – *Strumenti finanziari:* sono previsti strumenti finanziari di tipo obbligazionario, di durata diversificata e di pronta liquidabilità, denominati principalmente in euro. Non sono consentiti gli investimenti di tipo azionario.
  È altresì consentito l'investimento in OICR, ETF e strumenti derivati nel rispetto dei vincoli normativi e nei limiti previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. L'investimento in OICR e in ETF è limitato a fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo con i quali il Fondo Pensione Fideuram ha sottoscritto un accordo di rebetes totale delle commissioni di gestione onde azzerare i costi di tali strumenti.
  – *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani nonchè organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un *rating* non inferiore all'*investment grade*.
  – *Aree geografiche di investimento:* aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento a Europa, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Giappone.
  – *Rischio di cambio:* per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.
- **Benchmark in vigore dal 02.11.2020:**
  - 50% ICE BofA Euro Government in Euro
  - 30% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
  - 20% ICE BofA US Treasury in Euro

Comparto Fideuram Equilibrio

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: aumentare nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che hanno maturato un'importante anzianità lavorativa o che hanno una media propensione al rischio e che ricercano un investimento equilibrato tra mercati azionari e mercati obbligazionari.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale**: medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento**:
  – *Sostenibilità:* il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  – *Politica di gestione:* il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro *benchmark*) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie ed obbligazionarie. In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del *benchmark* di riferimento, sia le analisi di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita. La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi. Per quanto riguarda le attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati.
  – *Strumenti finanziari:* sono previsti strumenti finanziari di tipo obbligazionario di durata diversificata, denominati principalmente in euro. In misura minore (minimo 20%, massimo 40%) è previsto l'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce 'Aree geografiche di investimento'. È altresì consentito l'investimento in OICR, ETF e strumenti derivati nel rispetto dei vincoli normativi e nei limiti previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. L'investimento in OICR e in ETF è limitato a fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo con i quali il Fondo Pensione Fideuram ha sottoscritto un accordo di rebetes totale delle commissioni di gestione onde azzerare i costi di tali strumenti.
  – *Categoria di emittenti e settori industriali:* per le obbligazioni, emittenti sovrani nonchè organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un *rating* non inferiore all'*investment grade*; per le azioni emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata, senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici.
  – *Aree geografiche di investimento:* aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.
  – *Rischio di cambio:* per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark in vigore dal 02.11.2020:**
  - 30% MSCI World Hedged in Euro
  - 35% ICE BofA Euro Government in Euro
  - 21% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
  - 14% ICE BofA US Treasury in Euro

Comparto Fideuram Valore

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti non prossimi al pensionamento o che hanno una medio-alta propensione al rischio e che ricercano le opportunità di investimento ed il dinamismo dei mercati azionari.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale**: medio-lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  – *Sostenibilità:* il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  – *Politica di gestione:* il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro *benchmark*) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie ed obbligazionarie. In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del *benchmark* di riferimento, sia le analisi di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita. La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi. Per quanto riguarda le attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati.

  - *Strumenti finanziari:* sono previsti strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri (minimo 50%, massimo 70%), denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce 'Aree geografiche di investimento'. Sono inoltre previsti strumenti finanziari di tipo obbligazionario di durata diversificata, denominati principalmente in euro. È altresì consentito l'investimento in OICR, ETF e strumenti derivati nel rispetto dei vincoli normativi e nei limiti previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. L'investimento in OICR e in ETF è limitato a fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo con i quali il Fondo Pensione Fideuram ha sottoscritto un accordo di rebetes totale delle commissioni di gestione onde azzerare i costi di tali strumenti.
  - *Categoria di emittenti e settori industriali:* per le azioni emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata ma senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici; per le obbligazioni emittenti sovrani nonchè organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un *rating* non inferiore all'*investment grade*.
  - *Aree geografiche di investimento:* aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.
  - *Rischio di cambio:* per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark in vigore dal 02.11.2020:**
  - 60% MSCI World Hedged in Euro
  - 20% ICE BofA Euro Government in Euro
  - 12% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
  - 8% ICE BofA US Treasury in Euro

Comparto Fideuram Crescita

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: massimo apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento o che hanno un'alta propensione al rischio e che ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità:* il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione:* il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro *benchmark*) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie ed obbligazionarie. In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del *benchmark* di riferimento, sia le analisi di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita.
    La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi. Per quanto riguarda le attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati.
  - *Strumenti finanziari:* sono previsti strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri (minimo 65%), denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce 'Aree geografiche di investimento'. Sono inoltre previsti strumenti finanziari di tipo obbligazionario denominati principalmente in euro.
    È altresì consentito l'investimento in OICR, ETF e strumenti derivati nel rispetto dei vincoli normativi e nei limiti previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. L'investimento in OICR e in ETF è limitato a fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo con i quali il Fondo Pensione Fideuram ha sottoscritto un accordo di rebetes totale delle commissioni di gestione onde azzerare i costi di tali strumenti.
  - *Categoria di emittenti e settori industriali:* per le azioni emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata ma senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici; per le obbligazioni emittenti sovrani nonchè organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un *rating* non inferiore all'*investment grade*.
  - *Aree geografiche di investimento:* aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.
  - *Rischio di cambio:* per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark in vigore dal 02.11.2020:**
  - 80% MSCI World Hedged in Euro
  - 10% ICE BofA Euro Government in Euro
  - 6% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
  - 4% ICE BofA US Treasury in Euro

Comparto Fideuram Millennials

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: massimo apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento, che hanno un'alta propensione al rischio, che ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari o che desiderano partecipare attivamente ad investimenti ad alto impatto ambientale, sociale e di governance. Le tematiche ESG (*Environmental, Social, Governance*) vengono inglobate nel processo decisionale di investimento al fine di gestire meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili a lungo termine.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  – *Sostenibilità:* il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  – *Politica di gestione:* il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro *benchmark*) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie e all'eventuale componente obbligazionaria. In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del *benchmark* di riferimento, sia le analisi di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita. La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi. Per quanto riguarda l'eventuale attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati.
  – *Strumenti finanziari:* sono previsti strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri (minimo 75%), denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce 'Aree geografiche di investimento'. Sono inoltre previsti strumenti finanziari di tipo obbligazionario di durata diversificata, denominati principalmente in euro.
    È altresì consentito l'investimento in OICR, ETF e strumenti derivati nel rispetto dei vincoli normativi e nei limiti previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. L'investimento in OICR e in ETF è limitato a fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo con i quali il Fondo Pensione Fideuram ha sottoscritto un accordo di rebetes totale delle commissioni di gestione onde azzerare i costi di tali strumenti.
    Il comparto segue una strategia d'investimento tematico orientata a emittenti che operano in settori collegati alle preferenze di consumo e allo stile di vita della Generazione Millennials e che al contempo rispondono ai criteri di investimento sostenibile e responsabile.
  – *Categoria di emittenti e settori industriali:* per l'eventuale componente di natura obbligazionaria, emittenti sovrani nonchè organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un rating non inferiore all'investment grade.
  – *Aree geografiche di investimento:* aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.
  – *Rischio di cambio:* per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark in vigore dal 02.01.2023:**
  - 100% MSCI World Growth 3% Issuer Capped 100% Hedged to EUR in Euro

Comparto Fideuram Azionario Globale

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione:** massimo apprezzamento del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento che, avendo un'alta propensione al rischio, ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità:* il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione:* il comparto investe principalmente in titoli azionari di emittenti quotati nei mercati regolamentati dei paesi sviluppati (minimo 75%), con particolare riferimento all'Europa, agli Stati Uniti e al Giappone, denominati in Euro e in valuta locale. L'eventuale componente obbligazionaria, di durata diversificata, è denominata principalmente in Euro. Il comparto investe in misura minore (fino al 20%) in titoli azionari di emittenti quotati nei mercati regolamentati dei paesi emergenti, che includono fra i principali Cina, Taiwan, India, Corea del Sud, Brasile, Hong Kong e Sud Africa, denominati in valuta locale. È possibile investire in misura residuale (fino al 5%) in un paniere di materie prime, legate alla transizione energetica, alla riduzione delle emissioni includendo anche una componente in oro, atto a garantire una maggiore diversificazione e protezione dall'inflazione nel lungo termine.
  - *Strumenti finanziari:* sono previsti strumenti finanziari di tipo azionario di emittenti italiani ed esteri (minimo 75%), denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce 'Aree geografiche di investimento'. Il comparto investe in misura minore (fino al 20%) in titoli azionari di emittenti quotati nei mercati regolamentati dei paesi emergenti.
    È possibile investire in misura residuale (fino al 5%) in un paniere di materie prime, legate alla transizione energetica, alla riduzione delle emissioni includendo anche una componente in oro, atto a garantire una maggiore diversificazione e protezione dall'inflazione nel lungo termine. Per raggiungere l'obiettivo, il comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, diritti e warrant, certificati di deposito azionari come gli American Depositary Receipts ("ADR"), European Depositary Receipts ("EDR"), i Global Depositary Receipts ("GDR"). È altresì consentito l'investimento in OICR, ETF e strumenti derivati nel rispetto dei vincoli normativi e nei limiti previsti dal comparto per gli attivi sottostanti. L'investimento in OICR e in ETF è limitato a fondi del Gruppo Intesa Sanpaolo con i quali il Fondo Pensione Fideuram ha sottoscritto un accordo di rebetes totale delle commissioni di gestione onde azzerare i costi di tali strumenti. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile cosiddetti fattori ESG (Environmental, Social and Governance)
  - *Categoria di emittenti e settori industriali:* per l'eventuale componente di natura obbligazionaria, emittenti sovrani nonchè organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un *rating* non inferiore all'*investment grade*.
  - *Aree geografiche di investimento:* aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.
  - *Rischio di cambio:* per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark in vigore dal 02.11.2026:**
  - 85% MSCI World Hedged in Euro
  - 15% MSCI Emerging Markets in Euro

I comparti. Andamento passato

Le risorse sono interamente gestite da Fideuram Asset Management (Ireland) dac, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile dei comparti di gestione.

La Compagnia è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:
– analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
– monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
– analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
– analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

Comparto Fideuram Garanzia

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	142.608.554,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'obiettivo del comparto è quello di garantire la restituzione dei contributi netti versati dall'aderente inclusi gli eventuali importi provenienti da altri comparti o da altra forma pensionistica complementare e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.
L'obiettivo viene perseguito selezionando titoli obbligazionari di breve e media durata, a basso rischio e di pronta liquidabilità – denominati in euro – nella misura necessaria a garantire la restituzione del capitale e attraverso opzioni sui mercati azionari nei limiti previsti dalla normativa vigente, nell'interesse degli aderenti e tenuto conto delle prospettive di andamento dei mercati. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani. Per l'eventuale componente denominata in valuta estera possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio, in relazione alle aspettative sull'andamento dei mercati valutari. La *duration* media del portafoglio è inferiore o uguale a 12 mesi.
Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli aderenti. Il comparto non replica la composizione del *benchmark*, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento sono prevedibili contenuti scostamenti.

La gestione del rischio di investimento è effettuata dal soggetto gestore del comparto e soggetto a controllo da parte della Compagnia.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio.
Il gestore del comparto effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. La Compagnia svolge un controllo sulla gestione del comparto anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato di gestione.
La gestione del portafoglio è prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario appartenenti al segmento del mercato monetario italiano, con un'esposizione azionaria pari al 5%, in linea con l'indice di riferimento. Nel corso del 2025, il comparto ha mantenuto un posizionamento neutrale rispetto ai titoli della curva del mercato monetario italiano. Parallelamente, sono state effettuate operazioni di riallocazione sulle scadenze più lunghe della curva monetaria, principalmente in occasione del reinvestimento dei titoli in scadenza.

Il Comparto Garanzia ha conseguito una performance assoluta positiva nel 2025, sottoperformando il proprio *benchmark* nello stesso periodo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)							**100%**
Titoli di Stato*			**100%**	Titoli corporate	**0%**	OICR	**0%**
Emittenti Governativi	**0%**	Sovranaz.	**0%**	(tutti quotati o investment grade)			

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**100%**
Italia*	91,20%
Altri Paesi dell'Area Euro	8,80%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Titoli di capitale	**0%**

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9,27%
Duration media	4 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio ** *** ****	1,03

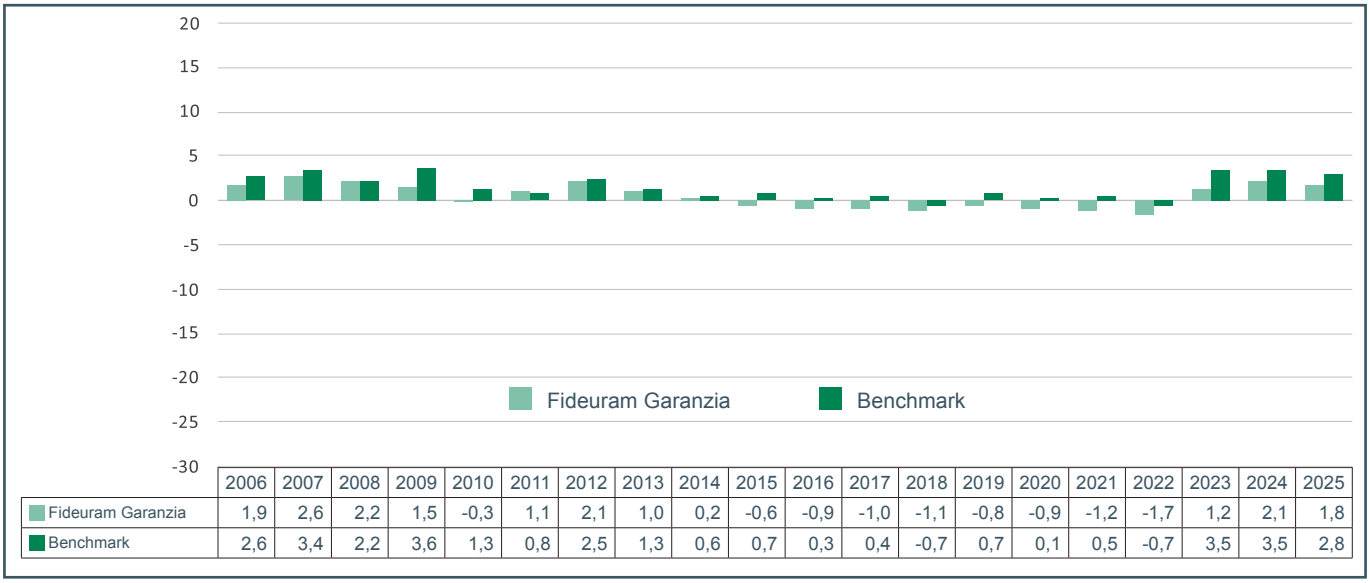
** Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.
*** Una parte del livello dell'indicatore è derivato dal reinvestimento di eventuali titoli obbligazionari in scadenza.
**** A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Garanzia in confronto con il relativo benchmark.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

– i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
– il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
– il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fideuram Garanzia	1,9	2,6	2,2	1,5	-0,3	1,1	2,1	1,0	0,2	-0,6	-0,9	-1,0	-1,1	-0,8	-0,9	-1,2	-1,7	1,2	2,1	1,8
Benchmark	2,6	3,4	2,2	3,6	1,3	0,8	2,5	1,3	0,6	0,7	0,3	0,4	-0,7	0,7	0,1	0,5	-0,7	3,5	3,5	2,8

Benchmark in vigore fino al 30.06.2007:
100% J.P. Morgan Euro 6 month Cash Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 01.07.2007 fino al 31.05.2014:
- 95% J.P. Morgan Euro 6 month Cash Index (espresso in Euro)
- 5% MSCI EMU Index espresso in Euro

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.01.2026:
- 95% J.P. Morgan Euro 6 month Cash Index (espresso in Euro)
- 5% MSCI EMU Index espresso in Euro (net total return)

Benchmark in vigore dal 02.01.2026:
- 95% ICE BofA 0-1 Year Euro Government in Euro
- 5% MSCI EMU in Euro

⚠ ***AVVERTENZA:*** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,92%	0,88%	0,87%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,92%	0,88%	0,87%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	**0,92%**	**0,88%**	**0,87%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	**0,97%**	**0,93%**	**0,91%**

⚠ ***AVVERTENZA:*** *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Fideuram Sicurezza

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	147.235.198,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di mantenere nel tempo il valore del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio orientata verso titoli obbligazionari denominati principalmente in euro, di durata diversificata e di pronta liquidabilità, operando sulle tipologie di strumenti consentiti dalla normativa vigente e nel rispetto dei relativi limiti. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.
Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli aderenti. Il comparto non replica la composizione del *benchmark*, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento sono prevedibili contenuti scostamenti.
La gestione si concentra esclusivamente su strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi dai Paesi dell'Area Euro e dal governo federale degli Stati Uniti. Data la attenuazione delle pressioni inflazionistiche nel corso del 2025, il gestore ha progressivamente ridotto l'esposizione a titoli di stato a scadenza breve sia nei mercati statunitensi che europei. Dopo il primo trimestre, la *duration* è stata gradualmente aumentata, sulla base dell'aspettativa di una ripresa del ciclo di riduzione dei tassi di interesse negli Stati Uniti. A fine anno, il portafoglio complessivo presentava una *duration* leggermente superiore a quella del *benchmark*.
Nel processo di riallineamento al *benchmark*, le scelte gestionali hanno tenuto conto degli indicatori quantitativi di monitoraggio del rischio rilevati alla fine di ciascun mese.
Il Comparto Sicurezza ha registrato una performance assoluta negativa nel corso dell'anno, sottoperformando il proprio *benchmark* nello stesso periodo.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)							**100%**
Titoli di Stato*			**71,49%**	Titoli corporate	**28,51%**	OICR	**0%**
Emittenti Governativi	**0%**	Sovranaz.	**0%**	(tutti quotati o investment grade)			

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**100%**
Italia*	14,99%
Altri Paesi dell'Area Euro	53,75%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Altri	31,26%
Titoli di capitale	**0%**

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,23%
Duration media	6 anni e 9 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,09%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio ** *** ****	0,55

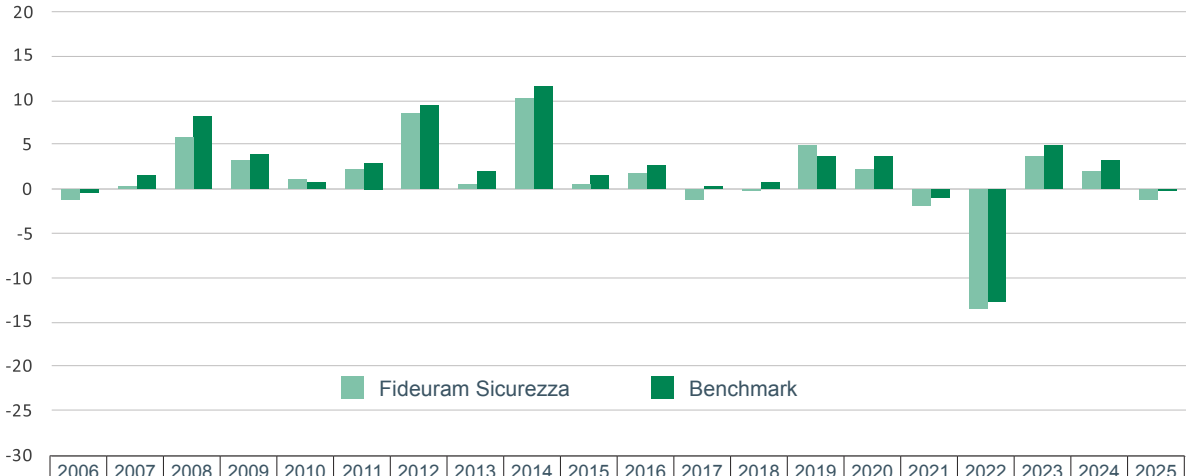
** Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.
*** Una parte del livello dell'indicatore è derivato dal reinvestimento di eventuali titoli obbligazionari in scadenza.
**** A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Sicurezza in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

– i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
– il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
– il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fideuram Sicurezza	-1,0	0,4	5,9	3,2	1,0	2,3	8,5	0,6	10,3	0,7	1,8	-1,0	-0,2	4,9	2,4	-1,9	-13,3	3,8	2,0	-1,1
Benchmark	-0,4	1,6	8,3	3,9	0,9	3,0	9,5	2,0	11,7	1,4	2,8	0,1	0,8	3,6	3,7	-0,9	-12,6	4,9	3,1	-0,1

Benchmark in vigore fino al 01.11.2020:

- 100% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:
- 50% ICE BofA Euro Government in Euro
- 30% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 20% ICE BofA US Treasury in Euro

⚠ ***AVVERTENZA:*** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,15%	1,12%	1,20%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,15%	1,12%	1,20%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,15%**	**1,12%**	**1,21%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	**1,20%**	**1,16%**	**1,25%**

⚠ ***AVVERTENZA:*** *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Fideuram Equilibrio

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	968.690.426,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di aumentare nel tempo il valore del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio orientata verso titoli obbligazionari di natura diversificata denominati principalmente in euro e, in misura minore, titoli azionari di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli aderenti.
Il comparto non replica la composizione del *benchmark*, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.
Il 2025 è stato un anno positivo per i mercati azionari globali, pur in un contesto macroeconomico complesso e caratterizzato da una maggiore cautela da parte degli investitori. Negli Stati Uniti, gli indici azionari hanno registrato rialzi sostenuti grazie a utili societari solidi e a una politica monetaria più accomodante, con i tagli dei tassi della Federal Reserve a partire da settembre a supporto dei mercati, in un contesto di generalizzata debolezza del mercato del lavoro statunitense.
Le società tecnologiche, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale, hanno continuato a guidare le performance, sebbene in modo più diversificato rispetto agli anni precedenti. I timori di una possibile bolla nel settore tecnologico si sono manifestati più volte nel corso dell'anno, con una correzione tra il terzo e il quarto trimestre, seguito da un rapido recupero.

Anche in Europa, i risultati societari positivi, soprattutto nei settori chiave come quello bancario e tra le società *"quality-growth"*, hanno spinto i listini azionari verso nuovi massimi storici, confermando un clima di generale positività tra gli investitori.
Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, all'inizio del 2025 è stata mantenuta una posizione di *duration* moderatamente maggiore rispetto al *benchmark*. Dopo il primo trimestre, la *duration* è stata incrementata sulle scadenze più lunghe delle curve dei rendimenti.
Le componenti obbligazionaria e azionaria sono state ribilanciate regolarmente ed in concomitanza con le sottoscrizioni e i rimborsi mensili, al fine di minimizzare il numero di operazioni sul portafoglio. La gestione attiva si è concentrata su investimenti in società *"quality-growth"*, vale a dire società capaci di trasformare in modo continuativo e sostenibile i propri investimenti in capitale fisico e intangibile (es. umano, organizzativo) in performance operative superiori alla media dei propri concorrenti.
Il Comparto Equilibrio ha registrato una performance assoluta positiva nel corso dell'anno, sottoperformando il proprio *benchmark* nello stesso periodo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**69,77%**
Titoli di Stato*		**49,61%**	Titoli corporate	**20,16%**	OICR **0%**
Emittenti Governativi	**0%**	Sovranaz. **0%**	(tutti quotati o investment grade)		
Azionario (Titoli di capitale)					**30,23%**

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**69,77%**
Italia*	11,81%
Altri Paesi dell'Area Euro	36,81%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Altri	21,15%
Titoli di capitale	**30,23%**
Italia*	0,24%
Altri Paesi dell'Area Euro	2,76%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,35%
Stati Uniti	23,25%
Altri	3,63%

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,11%
Duration media	6 anni e 7 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	40,69%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio ** *** ****	0,68

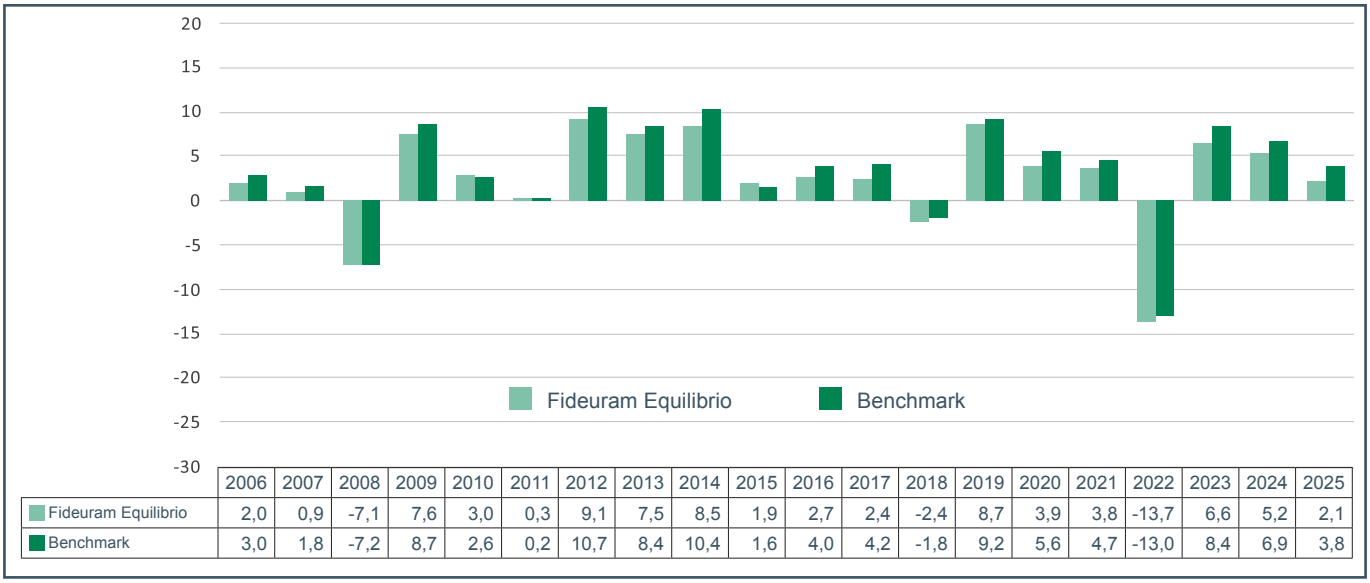
** Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.
*** Una parte del livello dell'indicatore è derivato dal reinvestimento di eventuali titoli obbligazionari in scadenza.
**** A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Equilibrio in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

– i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
– il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
– il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fideuram Equilibrio	2,0	0,9	-7,1	7,6	3,0	0,3	9,1	7,5	8,5	1,9	2,7	2,4	-2,4	8,7	3,9	3,8	-13,7	6,6	5,2	2,1
Benchmark	3,0	1,8	-7,2	8,7	2,6	0,2	10,7	8,4	10,4	1,6	4,0	4,2	-1,8	9,2	5,6	4,7	-13,0	8,4	6,9	3,8

Benchmark in vigore fino al 31.05.2014:
- 30% MSCI World Hedged Indices in Euro index
- 70% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:
- 30% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 70% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:
- 30% MSCI World Hedged in Euro
- 35% ICE BofA Euro Government in Euro
- 21% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 14% ICE BofA US Treasury in Euro

⚠ ***AVVERTENZA:*** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,38%	1,39%	1,40%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,38%	1,39%	1,40%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,38%**	**1,39%**	**1,41%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	**1,43%**	**1,44%**	**1,45%**

⚠ **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Fideuram Valore

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	891.979.967,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di raggiungere nel tempo un apprezzamento del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio orientata verso titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali e titoli obbligazionari di durata diversificata, denominati principalmente in euro. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.
Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli aderenti.
Il comparto non replica la composizione del *benchmark*, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.
Il 2025 è stato un anno positivo per i mercati azionari globali, pur in un contesto macroeconomico complesso e caratterizzato da una maggiore cautela da parte degli investitori. Negli Stati Uniti, gli indici azionari hanno registrato rialzi sostenuti grazie a utili societari solidi e a una politica monetaria più accomodante, con i tagli dei tassi della Federal Reserve a partire da settembre a supporto dei mercati, in un contesto di generalizzata debolezza del mercato del lavoro statunitense.
Le società tecnologiche, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale, hanno continuato a guidare le performance, sebbene in modo più diversificato rispetto agli anni precedenti. I timori di una possibile bolla nel settore tecnologico si sono manifestati più volte nel corso dell'anno, con una correzione tra il terzo e il quarto trimestre, seguito da un rapido recupero.
Anche in Europa, i risultati societari positivi, soprattutto nei settori chiave come quello bancario e tra le società *"quality-growth"*, hanno spinto i listini azionari verso nuovi massimi storici, confermando un clima di generale positività tra gli investitori.
Nel complesso, il 2025 ha confermato una buona performance dei mercati, richiedendo tuttavia maggiore selettività e un'attenta gestione dei rischi da parte degli investitori.
Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, all'inizio del 2025 è stata mantenuta una posizione di *duration* moderatamente maggiore rispetto al *benchmark*. Dopo il primo trimestre, la *duration* è stata incrementata sulle scadenze più lunghe delle curve dei rendimenti.
Le componenti obbligazionaria e azionaria sono state ribilanciate regolarmente ed in concomitanza con le sottoscrizioni e i rimborsi mensili, al fine di minimizzare il numero di operazioni sul portafoglio. La gestione attiva si è concentrata su investimenti in società *"quality-growth"*, vale a dire società capaci di trasformare in modo continuativo e sostenibile i propri investimenti in capitale fisico e intangibile (es. umano, organizzativo) in performance operative superiori alla media dei propri concorrenti.
Il Comparto Valore ha registrato una performance assoluta positiva nel corso dell'anno, sottoperformando il proprio *benchmark* nello stesso periodo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**40,68%**
Titoli di Stato*	**29,46%**	Titoli corporate	**11,22%**	OICR	**0%**
Emittenti Governativi **0%**	Sovranaz. **0%**	(tutti quotati o investment grade)			
Azionario (Titoli di capitale)					**59,32%**

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**40,68%**
Italia*	8,42%
Altri Paesi dell'Area Euro	20,56%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Altri	11,70%
Titoli di capitale	**59,32%**
Italia*	0,46%
Altri Paesi dell'Area Euro	5,10%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,61%
Stati Uniti	45,01%
Altri	8,14%

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,05%
Duration media	6 anni e 7 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	61,85%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio ** *** ****	0,61

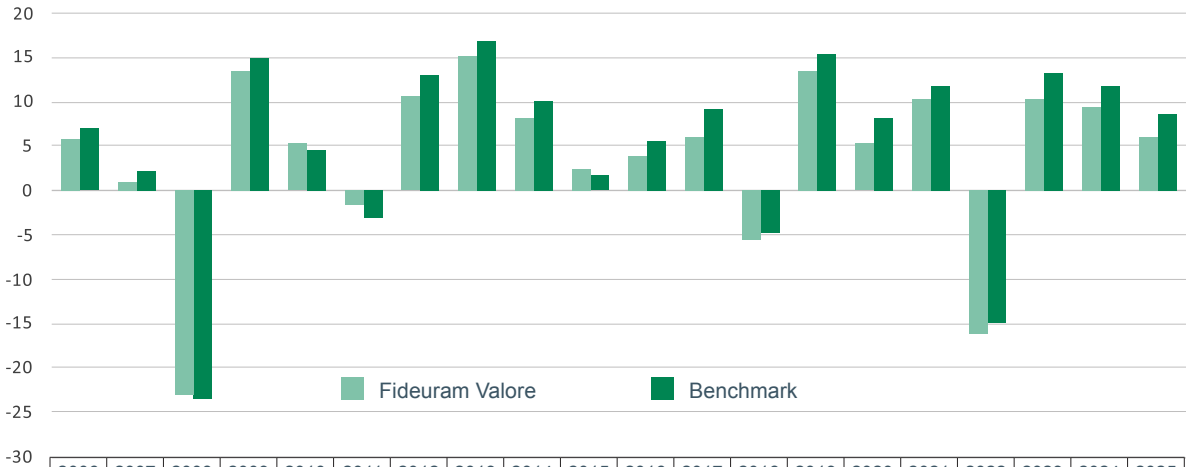
** Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.
*** Una parte del livello dell'indicatore è derivato dal reinvestimento di eventuali titoli obbligazionari in scadenza.
**** A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Valore in confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

– i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
– il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
– il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fideuram Valore	5,2	0,8	-20,9	12,2	4,7	-1,5	9,6	13,6	7,3	2,2	3,4	5,5	-4,9	12,1	4,8	9,3	-14,6	9,2	8,4	5,5
Benchmark	6,3	2,0	-21,0	13,5	4,1	-2,7	11,7	15,3	9,2	1,6	5,1	8,2	-4,3	13,8	7,3	10,5	-13,5	12,0	10,7	7,9

Benchmark in vigore fino al 31.05.2014:
- 60% MSCI World Hedged Indices in Euro index
- 40% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:
- 60% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 40% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:
- 60% MSCI World Hedged in Euro
- 20% ICE BofA Euro Government in Euro
- 12% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 8% ICE BofA US Treasury in Euro

⚠ ***AVVERTENZA:*** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,82%	1,88%	1,84%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,82%	1,88%	1,84%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,83%**	**1,88%**	**1,85%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	**1,88%**	**1,93%**	**1,90%**

⚠ ***AVVERTENZA:*** *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Fideuram Crescita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.509.421.430,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di raggiungere nel tempo il massimo apprezzamento del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio investita in titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali e in titoli obbligazionari di durata diversificata denominati principalmente in euro. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli aderenti. Il comparto non replica la composizione del *benchmark*, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.
Il 2025 è stato un anno positivo per i mercati azionari globali, pur in un contesto macroeconomico complesso e caratterizzato da una maggiore cautela da parte degli investitori. Negli Stati Uniti, gli indici azionari hanno registrato rialzi sostenuti grazie a utili societari solidi e a una politica monetaria più accomodante, con i tagli dei tassi della Federal Reserve a partire da settembre a supporto dei mercati, in un contesto di generalizzata debolezza del mercato del lavoro statunitense.
Le società tecnologiche, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale, hanno continuato a guidare le performance, sebbene in modo più diversificato rispetto agli anni precedenti. I timori di una possibile bolla nel settore tecnologico si sono manifestati più volte nel corso dell'anno, con una correzione tra il terzo e il quarto trimestre, seguito da un rapido recupero.
Anche in Europa, i risultati societari positivi, soprattutto nei settori chiave come quello bancario e tra le società *"quality-growth"*, hanno spinto i listini azionari verso nuovi massimi storici, confermando un clima di generale positività tra gli investitori.
Nel complesso, il 2025 ha confermato una buona performance dei mercati, richiedendo tuttavia maggiore selettività e un'attenta gestione dei rischi da parte degli investitori.
Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, all'inizio del 2025 è stata mantenuta una posizione di *duration* moderatamente maggiore rispetto al *benchmark*. Dopo il primo trimestre, la *duration* è stata incrementata sulle scadenze più lunghe delle curve dei rendimenti.
Le componenti obbligazionaria e azionaria sono state ribilanciate regolarmente ed in concomitanza con le sottoscrizioni e i rimborsi mensili, al fine di minimizzare il numero di operazioni sul portafoglio. La gestione attiva si è concentrata su investimenti in società *"quality-growth"*, vale a dire società capaci di trasformare in modo continuativo e sostenibile i propri investimenti in capitale fisico e intangibile (es. umano, organizzativo) in performance operative superiori alla media dei propri concorrenti.
Il Comparto Crescita ha registrato una performance assoluta positiva nel corso dell'anno, sottoperformando il proprio *benchmark* nello stesso periodo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)							**21,64%**
Titoli di Stato*			**16,37%**	Titoli corporate	**5,27%**	OICR	**0%**
Emittenti Governativi	**0%**	Sovranaz.	**0%**	(tutti quotati o investment grade)			
Azionario (Titoli di capitale)							**78,36%**

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**21,64%**
Italia*	6,35%
Altri Paesi dell'Area Euro	9,69%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Altri	5,60%
Titoli di capitale	**78,36%**
Italia*	0,69%
Altri Paesi dell'Area Euro	6,59%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,81%
Stati Uniti	58,92%
Altri	11,35%

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,87%
Duration media	6 anni e 7 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	75,99%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio ** *** ****	0,61

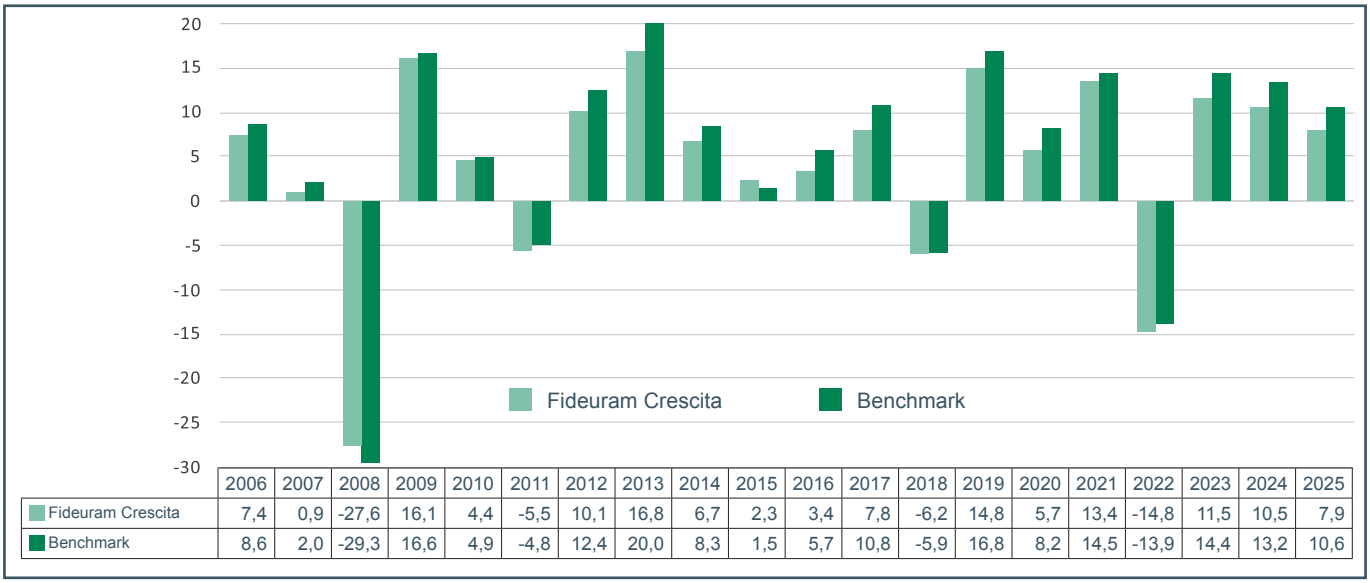
** Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.
*** Una parte del livello dell'indicatore è derivato dal reinvestimento di eventuali titoli obbligazionari in scadenza.
**** A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Crescita in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

– i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
– il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
– il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fideuram Crescita	7,4	0,9	-27,6	16,1	4,4	-5,5	10,1	16,8	6,7	2,3	3,4	7,8	-6,2	14,8	5,7	13,4	-14,8	11,5	10,5	7,9
Benchmark	8,6	2,0	-29,3	16,6	4,9	-4,8	12,4	20,0	8,3	1,5	5,7	10,8	-5,9	16,8	8,2	14,5	-13,9	14,4	13,2	10,6

Benchmark in vigore fino al 31.05.2014:
- 80% MSCI World Hedged Indices in Euro index
- 20% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:
- 80% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 20% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:
- 80% MSCI World Hedged in Euro
- 10% ICE BofA Euro Government in Euro
- 6% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 4% ICE BofA US Treasury in Euro

⚠ ***AVVERTENZA:*** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,82%	1,90%	1,85%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,82%	1,90%	1,85%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,82%**	**1,90%**	**1,86%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,06%	0,05%
TOTALE GENERALE	**1,88%**	**1,96%**	**1,91%**

⚠ ***AVVERTENZA:*** *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Fideuram Millennials

Data di avvio dell'operatività del comparto:	2 novembre 2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	401.202.782,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di raggiungere nel tempo il massimo apprezzamento del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio investita in titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali ed eventualmente in titoli obbligazionari di durata diversificata denominati principalmente in euro. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli aderenti. Il comparto non replica la composizione del *benchmark*, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.
La scelta degli strumenti di natura azionaria deve essere effettuata tenendo conto del livello di liquidità del titolo e dei settori ad elevato impatto ambientale, sociale e di governance privilegiando temi di investimento legati alle abitudini di consumo e agli stili di vita della Generazione Millennials.

Il 2025 è stato un anno positivo per i mercati azionari globali, pur in un contesto macroeconomico complesso e caratterizzato da una maggiore cautela da parte degli investitori. Negli Stati Uniti, gli indici azionari hanno registrato rialzi sostenuti grazie a utili societari solidi e a una politica monetaria più accomodante, con i tagli dei tassi della Federal Reserve a partire da settembre a supporto dei mercati, in un contesto di generalizzata debolezza del mercato del lavoro statunitense.
Le società tecnologiche, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale, hanno continuato a guidare le performance, sebbene in modo più diversificato rispetto agli anni precedenti. I timori di una possibile bolla nel settore tecnologico si sono manifestati più volte nel corso dell'anno, con una correzione tra il terzo e il quarto trimestre, seguito da un rapido recupero.
Anche in Europa, i risultati societari positivi, soprattutto nei settori chiave come quello bancario e tra le società *"quality-growth"*, hanno spinto i listini azionari verso nuovi massimi storici, confermando un clima di generale positività tra gli investitori.
Nel complesso, il 2025 ha confermato una buona performance dei mercati, richiedendo tuttavia maggiore selettività e un'attenta gestione dei rischi da parte degli investitori.
Nel mantenere una caratterizzazione tematica coerente con il tema del comparto, la gestione attiva si è concentrata su investimenti in società *"quality-growth"*, vale a dire, società capaci di trasformare in modo continuativo e sostenibile i propri investimenti in capitale fisico e intangibile (es. umano, organizzativo) in performance operative superiori alla media dei propri concorrenti.
Il Comparto Millennials ha conseguito una performance assoluta positiva nel 2025, sottoperformando il *benchmark* di riferimento nello stesso periodo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**4,33%**
Titoli di Stato*		**4,33%**	Titoli corporate	**0%**	OICR **0%**
Emittenti Governativi	**0%**	Sovranaz. **0%**	(tutti quotati o investment grade)		
Azionario (Titoli di capitale)					**95,67%**

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**4,33%**
Italia*	4,33%
Altri Paesi dell'Area Euro	0%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Altri	0%
Titoli di capitale	**95,67%**
Italia*	0,54%
Altri Paesi dell'Area Euro	12,20%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,35%
Stati Uniti	58,67%
Altri	21,91%

* Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,43%
Duration media	–
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	84,75%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio ** *** ****	0,65

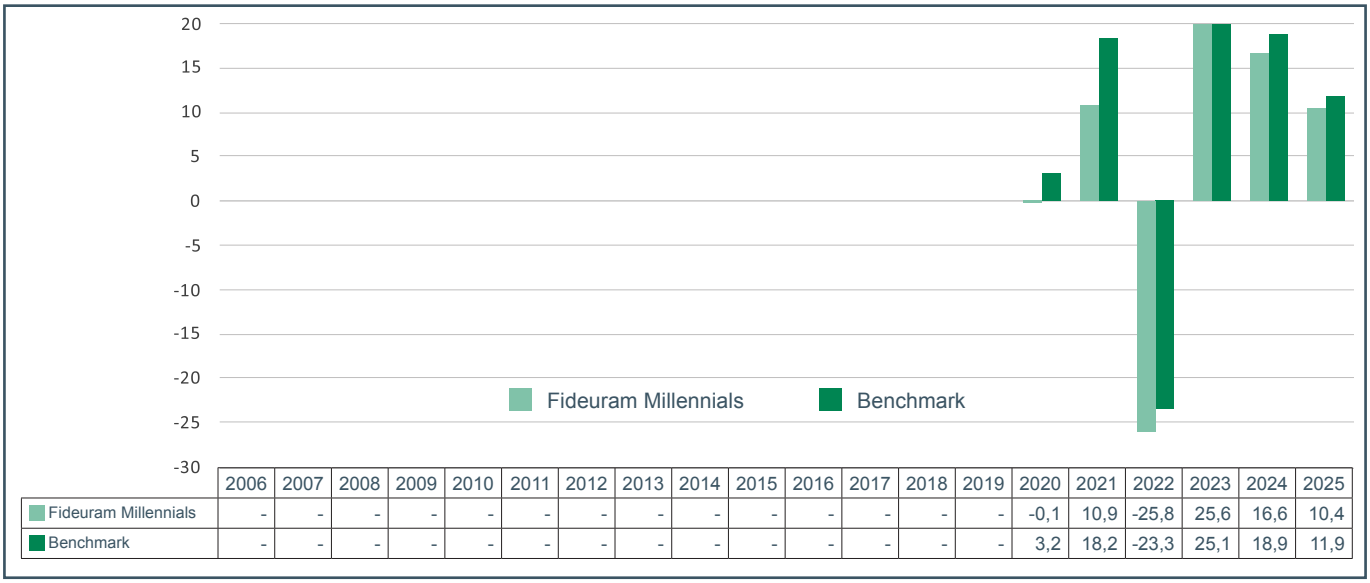
** Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.
*** Una parte del livello dell'indicatore è derivato dal reinvestimento di eventuali titoli obbligazionari in scadenza.
**** A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Millennials in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

– i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
– il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
– il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fideuram Millennials	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-0,1	10,9	-25,8	25,6	16,6	10,4
Benchmark	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,2	18,2	-23,3	25,1	18,9	11,9

Benchmark in vigore fino al 01.01.2023:
- 100% MSCI World Growth Hedged EUR in Euro

Benchmark in vigore dal 02.01.2023
- 100% MSCI World Growth 3% Issuer Capped 100% Hedged to EUR in Euro

⚠ ***AVVERTENZA:*** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,40%	1,50%	1,45%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,40%	1,50%	1,45%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,41%**	**1,50%**	**1,46%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,12%	0,12%
TOTALE GENERALE	**1,53%**	**1,62%**	**1,58%**

⚠ ***AVVERTENZA:*** *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Fideuram Azionario Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02 novembre 2026
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	ND

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di raggiungere nel tempo il massimo apprezzamento del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio investita in titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali ed eventualmente in titoli obbligazionari di durata diversificata denominati principalmente in euro. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli aderenti. Il comparto non replica la composizione del *benchmark*, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.

Il comparto Fideuram Azionario Globale è di nuova costituzione, con operatività inferiore ad un intero anno solare, pertanto, alla data di redazione del presente documento non è possibile rappresentarne le tabelle relative agli investimenti per Tipologia di strumento finanziario, agli Investimenti per area geografica e alle altre informazioni rilevanti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il comparto Fideuram Azionario Globale è di nuova costituzione, con operatività inferiore ad un intero anno solare, pertanto, alla data di redazione del presente documento non è possibile rappresentarne i rendimenti storici.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il comparto Fideuram Azionario Globale è di nuova costituzione, con operatività inferiore ad un intero anno solare, pertanto, alla data di redazione del presente documento non è possibile rappresentarne il *Total Expenses Ratio* (TER).